PARTENZA
DI
MARIA VITTORIA

Fornara, 11 Settembre 2020

FOLIGNANO 1

È DI NUOVO ROUTE

Viene il giorno in cui chiedi a te
stesso dove voli
viene il tempo in cui ti guardi e i
tuoi sogni son caduti
E' il momento di rischiare di
decidere da soli
non fermarsi e lottare per non
essere abbattuti

Rit: *Spingerò i miei passi sulla strada*
passerò tra i rovi e l'erba alta
la gioia m'ha trovato la pienezza
non starò più seduto ad aspettare

Sulle spalle una mano che si
spinge a trattenere
vuol fermare l'avventura ma
ritorno a camminare
ho incontrato troppa gente che mi
ha dato senza avere
voglio dare queste braccia non c'è
molto da aspettare.
Rit

È parola come vento
tra le porte quella stretta
gli uni gli altri nell'amore
non avere che un canto
questo tempo non ha niente
da offrire a chi aspetta
prende tutto prende dentro
sai fin dove non sai quanto.
Rit

Non è strada di chi parte
e già vuole arrivare
non la strada dei sicuri
dei sicuri di riuscire
non è fatta per chi è fermo
per chi non vuol cambiare
E' la strada di chi parte
ed arriva per partire.
Rit

LA CORSA DI PRIMAVERA

L'Uomo ritorna all'Uomo!

Grida la sua sfida attraverso la Giungla! Colui che era nostro fratello se ne va. Ascolta, ora, e giudica, Popolo della Giungla, rispondi, chi lo farà voltare? Chi lo farà restare? L'Uomo torna all'Uomo! Egli piange nella Giungla: egli, che era nostro fratello, soffre come non mai! L'Uomo ritorna

all'Uomo! Oh, lo abbiamo amato nella Giungla! E sulla traccia dell'Uomo noi non possiamo seguirlo più.

“Dunque, il tuo percorso finisce qui, Piccolo Uomo?” disse Kaa, mentre Mowgli si gettava a terra, nascondendo la faccia tra le mani. “Lancia il tuo grido: siamo dello stesso sangue, tu e io, uomo e serpente insieme”. “Perché non sono morto al tempo del Cane Rosso?” gemette il ragazzo. “Le forze m'hanno abbandonato e non è questione di veleno. Notte e giorno, mi sembra di udire un doppio passo sulle mie orme, ma, quando mi volto, è come se, proprio in quel momento, qualcuno si fosse sottratto alla mia vista. Vado a vedere dietro gli alberi, ma non c'è nessuno. Chiamo, e nessuno risponde; ma sono convinto che qualcuno stia in ascolto e non voglia rispondermi. Mi sdraio, ma non riposo. Faccio la corsa di primavera, ma non mi calmo. Faccio il bagno, ma non mi rinfresco. Uccidere per niente non mi piace, ma non ho voglia di battermi se non per uccidere. Il Fiore Rosso è nel mio corpo, le mie ossa si sono sciolte in acqua e... non so più quel che sono”. “Che bisogno c'è di parlare?” intervenne calmo Baloo, girando la testa verso il punto in cui era disteso Mowgli. “L'aveva detto Akela, al fiume, che Mowgli avrebbe riportato Mowgli al Branco degli Uomini. L’ho detto anch’io…”

C'è sempre qualche motivo per restare dove si è, per continuare come si è, per non partire. Ma è paura, perché vero invece è il nostro estremo bisogno di cambiare, di crescere, di conoscere, di rispondere agli interrogativi più urgenti che battono dentro di noi. Ci si mette per strada: un senso di sgomento e di ansia ci assale. Si avverte subito la propria piccolezza e tutto sembra così difficile. Ma poi, appena si comincia, appena la strada si snoda sotto i nostri passi, ci si accorge che, come le nebbie del mattino, la paura si dilegua e adagio adagio sorge il sole.

Maria Vittoria riceve gli ***SCARPONI:*** *simbolo della fatica da affrontare con allegra tenacia, della strada percorsa e che di nuovo si apre.*

DANZA LA VITA

Canta con la voce e con il cuore
con la bocca e con la vita,
canta senza stonature,
la verità…del cuore.
Canta come cantano i viandanti:
Non solo per riempire il tempo,
Ma per sostenere lo sforzo
Canta e cammina *(2 volte)*

Se poi, credi non possa bastare,
segui il tempo
stai pronto e…
Rit: *Danza la vita al ritmo dello spirito*
Danza, danza al ritmo che c'è in te
Danza la vita al ritmo dello Spirito
Danza, danza al ritmo che c'è in te

Cammina sulle orme del Signore
Non solo con i piedi ma usa soprattutto il cuore.
Ama… chi è con te.
Cammina con lo zaino sulle spalle:
La fatica aiuta a crescere
Nella condivisione
Canta e cammina (2 volte)

Se poi…

Rit

“Quando da ragazzo, cominci il viaggio della vita, sei naturalmente portato a pensare di essere solo uno tra tanti, e a credere quindi che la cosa migliore da fare sia seguire la maggioranza.

Questo modo di pensare è completamente sbagliato! Ricorda che tu sei tu. Sei tu che devi vivere la tua vita e, se vuoi riuscire a raggiungere la felicità, devi essere tu a guadagnartela. Nessun altro può farlo per te.

Nel viaggio della vita, devi spingere la tua canoa con la pagaia, non remare come in una barca. La differenza è che, nel primo caso, tu guardi davanti a te e vai sempre avanti, mentre nel secondo non puoi guardare dove vai e devi affidarti ad altri che reggono il timone, col risultato che puoi cozzare contro qualche scoglio prima di rendertene conto.

Molta gente tenta di remare attraverso la vita in questo modo. Altri ancora preferiscono una navigazione passiva, facendosi trasportare dal vento della fortuna o dalla corrente del caso: è più comodo che remare, ma è ugualmente pericoloso. Io preferisco uno che guardi davanti a sé e sappia condurre la sua canoa, cioè si apra da solo la propria strada.

Sulla rotta incontrerai difficoltà e pericoli, banchi di nebbia e tempeste. Ma, senza avventure, la vita sarebbe terribilmente monotona.

Se saprai manovrare con attenzione, navigando con fedeltà ed allegra tenacia, non c’è motivo per cui il tuo viaggio non debba essere un completo successo, per piccolo che fosse il ruscello da cui un giorno sei partito.”

(La strada verso il successo di Baden-Powell)

Maria Vittoria riceve la ***BUSSOLA*** *e* ***IL QUADERNO DI CACCIA***

BUSSOLA*: simbolo della giusta direzione, ti aiuterà ad orientarti nelle scelte e a mantenere retta la direzione del tuo cammino.*

QUADERNO DI CACCIA: *custode di avventure vissute insieme al gruppo e pagine ancora vuote da riempire nel servizio della vita.*

STRADE DI CORAGGIO

Sento nel profondo un desiderio nascere
è la voglia di partire che continua a crescere
verso l'orizzonte possiam camminare
ricorda che solo chi sogna può volare
Cammino con la saggezza del viaggiatore
vivo con gli occhi di un sognatore
la felicità non è un semplice traguardo
ma la direzione del nostro sguardo

Rit: *E' giunta l'ora, è giunto il momento*
di essere protagonisti del nostro tempo,
la strada è la stessa anche se siamo lontani
servire è la sfida, il futuro è domani
affrontiamo con coraggio ogni salita
diritti al futuro sulle strade
della nostra vita

Un cielo stellato, un fuoco e il suo calore
ogni momento ha un suo dolce sapore
vediamo in lontananza una stella brillare
certezza di qualcuno a cui potersi affidare
insieme, la bellezza della condivisone
le semplici emozioni di una canzone
insieme, costruiamo un mondo migliore
liberiamo il futuro col coraggio nel cuore

Rit

Viviamo per l'oggi, il futuro è sullo sfondo
sporchiamo le nostre mani in questo mondo
non si può più stare fermi ad aspettare
il nostro sorriso ha ancora molto da dare
Sentiamo che l'amore non è mai abbastanza
a tutti vogliam gridare che c'è ancora speranza
a chiunque incontriamo vogliam far capire
che ***il nostro stile è sempre "pronti a servire"!***
Rit

LA CHIAMATA DI DIO A SAMUELE *(1Sam 3,1-10)*

Il giovane Samuele continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. In quel tempo Eli stava riposando in casa, perché i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuele!» e quegli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!» e Samuele, alzatosi, corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quegli rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuele fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta». Samuele andò a coricarsi al suo posto. Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

Maria Vittoria riceve LA BIBBIA: *la sua lettura e riflessione ti aiutino ad avvicinare la tua vita a quella di Cristo; possa sempre essere la luce che guida i tuoi passi.*

ESTOTE PARATI

L'avventura è una sfida nata dentro di te
tu la senti spuntare controllare non puoi
senti solo la voglia di mollar tutto e partir
poi le grida di amici che chiamano te.

Rit: *Estote parati un grido si alzerà*
e mille voci a far da eco
ad una voce fioca ormai
e allora dai vieni con noi
è un'avventura in mare aperto
viaggerai insieme a noi nella natura controvento

Da molti paesi siamo giunti fino a qui
anche se quegli amici mi dicevano di
"non dar retta a quella gente che si inventa fantasie, lascia tutti vieni via io ti venderò la mia".

Rit
Tutti insieme attorno al fuoco
abbiam scoperto l'amicizia
la pioggia sferza il viso ma non scalfisce la tua forza.
No, non devi dare retta a chi deride l'avventura.
Lo scoutismo è una scoperta di una vita più matura.

Rit
Questo sole che dà luce e scalda il volo dei gabbiani
ti dice non dormire oggi hai il mondo nella mani.
Non lasciarti trascinare dalle facili correnti
guida tu la tua canoa tra gli scogli dei torrenti.

Rit

I DONI DI DIO

In un paese lontano, un uomo, camminando tra i vicoli nella parte vecchia della città, si imbatte in una bottega dall'insegna consumata dal tempo ma ancora ben leggibile. C'era scritto: "Qui si vendono i doni di Dio". Entrò e visto un vecchietto dietro un bancone gli chiese: "Che vendi buon vecchio?". Gli rispose: "Ogni ben di Dio". "Fai pagare caro?". "No! I doni di Dio sono tutti gratuiti". Si guardò intorno stupito per gli scaffali pieni di anfore d'amore, vasi di coraggio, lattine di gioia, flaconi di fede, pacchi di speranza, bottiglioni di pace, scatole di salvezza, casse di amicizia... Si fece coraggio e disse al vecchietto: "Mi dia un bel po' d'amore di Dio, tutta la pace e la gioia, un cartoccio di fede e salvezza quanto basta". Questi con pazienza, curva sulla schiena, preparò tutto sul bancone. L'uomo fece un balzo. Con grande meraviglia vide che di tutti i grandi doni che aveva chiesto il vecchietto fece solo un piccolissimo pacco che stava sul pugno delle mani. Esclamò: "Possibile? Tutto qui?".
Il vecchietto raddrizzatosi di colpo rispose solennemente: "E sì, mio caro, nel negozi di Dio non si vendono frutti maturi, ma soltanto piccoli semi da coltivare".

Maria Vittoria riceve la ***SENAPE:*** *simboleggia i nostri talenti da mettere a disposizione degli altri; è il seme più piccolo che dà, però, vita ad una pianta molto grande, così da un piccolo gesto possono nascere rapporti e relazioni preziose di cui prenderci cura amorevolmente*

LA LEZIONE DELLA FARFALLA

Un giorno, apparve un piccolo buco in un bozzolo; un uomo che passava per caso, si mise a guardare la farfalla che per varie ore, si sforzava per uscire da quel piccolo buco.
Dopo molto tempo, sembrava che essa si fosse arresa ed il buco fosse sempre della stessa dimensione.
Sembrava che la farfalla ormai avesse fatto tutto quello che poteva, e che non avesse più la possibilità di fare niente altro.
Allora l'uomo decise di aiutare la farfalla: prese un temperino ed aprì il

bozzolo. La farfalla uscì immediatamente.
Però il suo corpo era piccolo e rattrappito e le sue ali erano poco sviluppate e si muovevano a stento.
L'uomo continuò ad osservare perché sperava che, da un momento all'altro, le ali della farfalla si aprissero e fossero capaci di sostenere il corpo, e che essa cominciasse a volare.
Non successe nulla! In quanto, la farfalla passò il resto della sua esistenza trascinandosi per terra con un corpo rattrappito e con le ali poco sviluppate.
Non fu mai capace di volare.
Ciò che quell'uomo, con il suo gesto di gentilezza e con l'intenzione di aiutare non capiva, era che passare per lo stretto buco del bozzolo era lo sforzo necessario affinché la farfalla potesse trasmettere il fluido del suo corpo alle sue ali, così che essa potesse volare.
Era la forma con cui Dio la faceva crescere e sviluppare.

A volte, lo sforzo è esattamente ciò di cui abbiamo bisogno nella nostra vita.
Se Dio ci permettesse di vivere la nostra esistenza senza incontrare nessun ostacolo, saremmo limitati.
Non potremmo essere così forti come siamo. Non potremmo mai volare.
Chiesi la forza… e Dio mi ha dato le difficoltà per farmi forte.
Chiesi la sapienza… e Dio mi ha dato problemi da risolvere.
Chiesi la prosperità… e Dio mi ha dato cervello e muscoli per lavorare.
Chiesi di poter volare… e Dio mi ha dato ostacoli da superare.
Chiesi l'amore… e Dio mi ha dato persone con problemi da poter aiutare.
Chiesi favori… e Dio mi ha dato opportunità.
Non ho ricevuto niente di quello che chiesi…
Però ho ricevuto tutto quello di cui avevo bisogno.

*Maria Vittoria riceve il **PANE**: simbolo di essenzialità e condivisione.*

IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.

SALE DELLA TERRA E LUCE DEL MONDO *(Mt. 5, 13-16)*

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Maria Vittoria riceve il SALE e la LANTERNA

IL SALE: questo simbolo ha una caratteristica peculiare, si conserva nel tempo; rappresenta dunque il valore che abbiamo dentro come persone.

LA LANTERNA: simbolo della testimonianza che dobbiamo portare agli altri, simbolo della comunità, la luce infatti cerca altra luce e tante lampade vicine, al buio, producono uno spettacolo suggestivo; ricordati di tenere alta la tua lanterna, così da irraggiare luce e calore sul tuo cammino.

IL BUON SAMARITANO *(Lc. 10, 25-37)*

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa questo e vivrai».
Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel

luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

Maria Vittoria riceve gli ***OMERALI***

AZZURRO: *colore dei castorini, colore della diga in cui si vive insieme il piacere della scoperta.*

GIALLO: *colore dei Lupetti, colore della gioia, colore del Sole che ci illumina e ci riscalda.*

VERDE: *colore degli Esploratori e delle Guide, il colore di tutto ciò che cresce e che è speranza perché non ti consideri mai arrivato.*

ROSSO: *colore del Rover e delle Scolte, colore dell'amore di chi è sempre pronto a servire il prossimo senza risparmio.*

PREGHIERA DEL ROVER E DELLA SCOLTA

O Signore, fa' di me uno strumento della tua pace.
Dov'è odio, fa' ch'io porti l'amore.
Dov'è offesa ch'io porti il perdono.
Dov'è discordia, ch'io porti l'unione.
Dov'è dubbio, ch'io porti la fede.
Dov'è errore, ch'io porti la verità.
Dov'è disperazione, ch'io porti la speranza.
Dov'è tristezza, ch'io porti la gioia.
Dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.
O Maestro, fa' ch'io non cerchi tanto
di essere consolato, quanto di consolare;
di essere compreso, quanto di comprendere;
di essere amato, quanto di amare.
Poiché è dando, che si riceve;
perdonando, che si è perdonati;
morendo, che si risuscita a vita eterna.

Maria Vittoria riceve la FORCOLA*: simbolo della scelta che ogni giorno sarai chiamato a fare con impegno*

IL CANTO DEL RAID

Tra boschi e prati verdi e fiumi,
con l'acqua o con il sole,
col vento oppur con l'aria lieve
nella calda estate o con la neve.
Quanti passi fatti insieme,
allegria di una fatica,
ancor più meravigliosa perché...
fatta con Te.

Un sorso d'acqua fresca e poi,
l'orizzonte è di nuovo davanti a noi,
senza più limiti ed ore,
ci fermerem con il morir del sole.
Per poi star dinanzi al fuoco,
di una notte con la luna,
a pregar le stelle e il vento di...
portarci la fortuna.

Lo zaino è fatto, tutto è pronto,
e il nuovo giorno è sorto già.
Con il ritmo dei nostri passi,
il nostro tempo misurerem.
Poi di nuovo sul sentiero,
solitario e silenzioso,
testimone di fatiche di chi...
in alto deve andare.

Tra boschi e prati verdi e fiumi...

Chiunque voglia può ora esprimere un pensiero su Maria Vittoria

<u>CERIMONIA DELLA PARTENZA</u>

Capo: *Che cosa chiedi?*

Partente: *Se piace a Dio e a te, chiedo di prendere la partenza*

Capo: *Hai capito che l'unico modo di essere felice è procurare la felicità agli altri?*

Partente: *Sì*

Capo: *Saprai camminare da solo e dare l'esempio e testimoniare la parola di Dio?*

Partente: *Sì, con l'aiuto di Dio*

Capo: *La partenza che stai per prendere è un impegno che fai verso la Chiesa, verso il tuo paese e da ora in poi sarai sempre in servizio*

Maria Vittoria legge la propria lettera dell'impegno

Capo: *Rinnova ora la tua Promessa scout che, oggi, diviene per te impegno di adulto*

Partente:

"Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio: per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio paese, per aiutare gli altri in ogni circostanza, per osservare la legge scout"

CANTO DELLA PROMESSA

Dopo aver ricevuto la benedizione, Maria Vittoria si carica lo zaino in spalla e saluta il Clan

CANTO DELL'ADDIO

E l'ora dell'addio, fratelli, è l'ora di partir,
il canto si fa triste, è ver, partire è un po' morir.
Ma noi ci rivedremo ancor, ci rivedremo un dì.
Arrivederci allor, fratelli.
arrivederci, sì.
Iddio che tutto vede e sa ci voglia benedir,
Iddio che tutto vede e sai, ci voglia un dì riunir.
Formiamo una catena con le mani nelle man, uniamoci l'un l'altro prima di tornar lontan.

"Chi ha cantato di tutto cuore e con gioia ama quello che ha cantato, ama colui per il quale ha cantato, ama infine coloro con i quali ha cantato."

Grazie per essere venuti e per aver cantato con me!